

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
"MATTARELLA"**

Via Pier Santi Mattarella - Modena

PIANO DI EMERGENZA REV.0

D. Lgs. 81/2008 integrato 106/2009
Circolare 29 Agosto 1995 del Ministero dell'interno
Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998
Decreto del Presidente della Repubblica 151/2011
Decreto Ministeriale 12 Maggio 2016

INDICE

- 1 Che cosa è un'emergenza**
 - 1.1 Premessa
 - 1.2 Che cosa bisogna fare in caso di emergenza
 - 1.2 Gli obiettivi del piano di emergenza
- 2 Situazioni di emergenza**
 - 2.1 Malori, infortuni del personale
 - 2.2 Black out locale
 - 2.3 Black out totale
 - 2.4 Principio d'incendio o incendio di lieve entità
 - 2.5 Incendio di media o notevole entità
 - 2.6 Terremoto di bassa e media intensità
 - 2.7 Terremoto di forte intensità
 - 2.8 Nube tossica e radioattiva
 - 2.9 Ingresso soggetto pericolo
 - 2.10 Fuga gas infiammabile / pericoloso
 - 2.11 Procurato allarme
 - 2.12 Scoppio o esplosione
 - 2.13 Eccezionali eventi atmosferici (inondazioni, allagamenti, trombe d'aria)
 - 2.14 Persone con abiti in fiamme
- 3 Evacuazione e assistenza alle persone disabili**
 - 3.1 Ordine di evacuazione per le persone che si trovano in aula durante l'orario di lezione
 - 3.2 Ordine di evacuazione per gli alunni delle scuole primarie fuori dalle aule
 - 3.3 Ordine di evacuazione per il personale fuori dalle aule
 - 3.4 Assistenza alle persone disabili
 - 3.5 Assistenza a persone con problemi di vista o udito
 - 3.6 Caratteristiche dell'impianto di allarme antincendio
- 4 Attrezzature ed impianti di estinzione incendi**
 - 4.1 Regole di utilizzo dell'acqua e degli idranti
 - 4.2 Regole per l'uso degli estintori
- 5 Vie di uscita**
 - 5.1 Compartimento 1: aule ed altri locali al piano terra
 - 5.2 Compartimento 2: aule ed altri locali al piano primo
- 6 Punti di incontro**
 - 6.1 Verifica dei presenti
 - 6.2 Modalità di discesa dalle scale
 - 6.3 Istruzioni per staccare la tensione all'impianto elettrico
 - 6.4 Istruzioni per la chiusura impianto gas
 - 6.5 Squadra antincendio
 - 6.6 Ricordarsi che:
- 7 Metodologia da applicare in caso di incendio**
- 8 Metodologia da applicare in caso di terremoto**
- 9 Numeri telefonici utili**
- 10 Elenco persone coinvolte in caso di emergenza**

1) CHE COSA È UNA EMERGENZA:

1.1 Premessa

- Per una corretta gestione dell'emergenza all'interno dell'Istituto il Dirigente Scolastico deve:

1. dove vi sia la presenza di rilevanti barriere architettoniche, preventivamente sistemare ai piani bassi eventuali persone disabili o comunque non autosufficienti nel movimento;

2. nominare una o più persone alla gestione dei vari momenti dell'emergenza;
3. predisporre gli allarmi in modo tale che i lavoratori vengano immediatamente informati sul pericolo;
4. predisporre un piano di emergenza semplice e chiaro completo di planimetrie.

- Una emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione a quanto accade dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone.
- L'emergenza condiziona soggetti al lavoro presenti od anche spettatori, ad essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria o altrui o delle cose, stanno per essere o sono superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

1.2 Che cosa bisogna fare in caso di emergenza:

- L'emergenza è un fatto imprevisto per la sua stessa natura coglie tutti di sorpresa.
- L'azione più istintiva è sempre la fuga, ma questa potrebbe rivelarsi a volte la scelta peggiore.
- Solo l'esistenza di un piano programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.
- Per assicurare che il comportamento di ciascun individuo sia corretto è necessario studiare un piano che tenga conto dei possibili incidenti che possono derivare dal particolare ambiente operativo, dai materiali presenti, dagli impianti e apparecchiature presenti e dalle attività didattiche.

1.3 Gli obiettivi del piano di emergenza:

1.AFFRONTARE L'EMERGENZA FIN DAL PRINCIPIO PER CONTENERE GLI EFFETTI E RIPORTARE RAPIDAMENTE LA SITUAZIONE IN CONDIZIONI DI NORMALE ESERCIZIO;

2.PIANIFICARE LE AZIONI NECESSARIE PER PROTEGGERE IN PRIMO LUOGO LE PERSONE CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DEI LOCALI;

3.PROTEGGERE LE STRUTTURE ED I BENI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.

2) SITUAZIONI DI EMERGENZA – PROCEDURE DA ATTUARE

• **2.1 Malori, infortuni del personale:**

Una persona presente all'interno dell'Istituto Scolastico è colta da malore oppure subisce un infortunio.

1. In questo caso uno dei membri della squadra di emergenza dovrà il più urgentemente possibile avvisare il responsabile della squadra di primo soccorso sanitario;
2. avvisare immediatamente il **112 (NUMERO UNICO DI EMERGENZA – CHIEDERE DI UNA AMBULANZA)** per far arrivare i soccorsi
3. recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/ o inalati.

• **2.2 Black out locale:**

A causa di un difetto dell'impianto elettrico, interviene un dispositivo di protezione che interrompe la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dall'Istituto Scolastico in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade di emergenza.

1. **1° CASO:** qualora il black – out non sia associato ad altre emergenze, ovvero non sia conseguenza ad esempio di una scossa tellurica, di uno scoppio o di un incendio, oppure non sia stato ottenuto per deliberato distacco dell'energia elettrica a seguito di emergenze, si deve valutare se può essere richiesto l'intervento urgente di un elettricista o di un tecnico della manutenzione o di un gestore della rete elettrica pubblica (es. Hera / ENEL / etc.) al fine di ripristinare l'illuminazione, senza effettuare alcuna evacuazione dei presenti. In questo caso, fintanto che non viene ripristinata l'energia elettrica, il personale deve occuparsi di mantenere l'ordine, calmare le persone che possono vivere in modo apprensivo questa situazione, essere pronto per attivare ulteriori iniziative per la gestione della situazione;
2. **SEMPRE:** vanno considerate le implicazioni su altri sistemi alimentati da forza elettromotrice presenti come cancelli, ascensori, pompe, impianti di allarme;
3. attendere qualche istante per verificare che non si tratti di un problema di alimentazione dalla rete elettrica che si risolve rapidamente;

4. se non si riattiva l'energia elettrica si cerca di capire se il problema è relativo alla sola struttura in oggetto (possibile guasto, malfunzionamento o sovraccarico) oppure se è una problema che interessa l'intera zona (es. per inconvenienti alla rete di distribuzione);
5. nel primo caso (livello della sola struttura in oggetto) viene verificato se può essere ripristinata l'alimentazione elettrica; nel secondo caso (livello di zona - quartiere) si telefona all'ente fornitore dell'energia per capire l'entità del problema;
6. qualora in nessun modo si possa ripristinare l'energia elettrica oppure i tempi siano lunghi, porre tutto il personale in condizioni di preallarme;
7. se il problema è correlato ad altre emergenze attivare le relative procedure.

• **2.3 Black out totale:**

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione di corrente da parte dell'Ente Fornitore di energia elettrica, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però una capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dallo stabilimento in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi alimentati da forza elettromotrice presenti come cancelli, ascensori, pompe. Pertanto il personale addetto alle emergenze DEVE sempre avere a disposizione le chiavi per sbloccare i cancelli elettrici.

1. **2° CASO:** qualora invece il black – out sia associato ad altre emergenze (ad esempio sia conseguenza di una scossa tellurica, di uno scoppio o di un incendio, oppure sia stato ottenuto per deliberato distacco dell'energia elettrica a seguito di emergenze) il personale deve gestire, se necessario, l'uscita dall'Istituto Scolastico in condizioni di sicurezza, possibilmente prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza e delle batterie tampone;
2. la squadra antincendio dovrà fornire assistenza ed informazioni;
3. sarà sconsigliato a tutte le persone, in caso di assenza di visibilità, di spostarsi dalla propria aula o dal punto dell'Istituto Scolastico in cui ci si trova;
4. tutte le persone coinvolte dovranno attendere istruzioni dal responsabile di piano;

5. richiedere l'intervento del fornitore di energia elettrica (es. HERA tel. 800 886677).

• **2.4 Principio d'incendio o incendio di lieve entità:**

Ci si riferisce ad una situazione in cui cominciano a manifestarsi fenomeni di combustione, in una fase ancora gestibile con minimo impiego di mezzi, nella quale la tempestività dell'intervento assicura l'eliminazione del rischio di estensione del fenomeno a vero e proprio incendio ovvero il flash over.

1. chiudere tutte le porte tagliafuoco (o verificare che non siano state bloccate e che quindi si siano chiuse automaticamente) e le porte normali per isolare il locale interessato dall'incendio;
2. avvertire immediatamente il responsabile della squadra antincendio;
3. limitare se possibile con un estintore idoneo l'estendersi dell'incendio;
4. allontanare immediatamente tutto il personale presente NELL'AMBIENTE INVASO DAL FUMO O DOVE ESSO SI POTREBBE PROPAGARE, compresi i visitatori o personale esterno;
5. valutare se è il caso di togliere tensione all'impianto elettrico dei locali interessati premendo il pulsante di sgancio o gli interruttori dei quadri elettrici di piano per togliere tensione solo ove necessario;
6. controllare se vi è la presenza di feriti;
7. solo dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

• **2.5 Incendio di media o notevole entità:**

Situazione in cui i fenomeni di combustione hanno raggiunto una dimensione tale da richiedere provvedimenti coordinati e competenti, per limitare i danni alle persone ed ai beni presenti all'interno dell'edificio.

1. dare immediatamente l'allarme antincendio (sirena azionata tramite pulsante di allarme) e fare allontanare le persone presenti;



pulsante di allarme antincendio

2. chiudere tutte le porte tagliafuoco (o verificare che non siano state bloccate e che quindi si siano chiuse automaticamente) e le porte normali per isolare il locale interessato dall'incendio;

3. azionare la chiusura dell'impianto del gas



valvola gas metano

4. azionare la chiusura dell'impianto elettrico (da apposita leva presente nel quadro elettrico o da pulsante di sgancio elettrico generale)



pulsante di sgancio elettrico generale

5. seguire con attenzione le modalità di evacuazione sopra menzionate facendo in modo che, per le persone presenti nei locali dei piani superiori, vengano utilizzate le scale indicate nelle planimetrie di emergenza;

6. richiedere intervento dei **Vigili del Fuoco (112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**

7. intervenire tempestivamente, se possibile solo con estintori portatili, e con i **NASPI (solo dopo avere tolto tensione all'impianto elettrico)** seguendo le direttive dei

Vigili del Fuoco; altrimenti se non è possibile intervenire, NON APRIRE porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo;



estintore



naspo

8. verificare la presenza di tutto il personale (compresi i visitatori e il personale esterno, ovvero persone che non fanno parte del personale dell'Istituto Scolastico) nel punto di raccolta, tramite l'appello, e verificare che NESSUNO sosti nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
9. controllare se vi è la presenza di feriti
10. se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili e combustibili
11. disporre un addetto sulla via di accesso all'Istituto scolastico per facilitare l'arrivo dei mezzi di soccorso;
12. garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi che intralciano il passaggio dei mezzi di soccorso.

• **2.6 Terremoto di bassa o media intensità:**

Ci si riferisce a fenomeni di entità tale da essere normalmente rilevati da tutte le persone presenti presso l'Istituto Scolastico, ma da non provocare caduta di oggetti o lesioni alle strutture murarie. La magnitudo della scossa sismica sarà inferiore a 5.0 della scala Richter

1. dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio;
2. tranquillizzare le persone in preda al panico;
3. procedere ad una evacuazione ordinata delle persone, verificando che nessuno sia rimasto all'interno dell'Istituto Scolastico;

4. azionare la chiusura dell'impianto del gas



valvola gas metano

5. sezionare l'impianto elettrico azionando ove presente il pulsante di sgancio elettrico generale presente all'esterno dopo aver verificato che non vi sono persone negli ascensori e che i cancelli siano aperti.



pulsante di sgancio elettrico generale

6. al termine del fenomeno sismico, verificare la presenza di crolli e crepe e, nel caso, impedire il ritorno delle persone all'interno dell'Istituto Scolastico prima del benessere dei tecnici qualificati o dei V.V.F.

• **2.7 Terremoto di forte intensità:**

1. durante la scossa sismica il personale e gli alunni presenti nelle aule e negli altri locali dell'Istituto Scolastico dovranno proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto ai banchi, od addossandosi a muri portanti, allontanandosi da vetrate ed aperture finestrate, al fine di evitare di essere colpiti da vetri che vanno in frantumi; Nel caso la scossa sia di notevole intensità con crollo di materiali, invece di tentare di fuggire è opportuno cercare riparo sotto i tavoli, o le scrivanie ovvero sotto le porte inserite nei

muri portanti, oppure in prossimità delle strutture portanti (ad esempio colonne in cemento armato). Non sostare in prossimità di scaffali e sotto controsoffitti.

2. terminata la scossa dare immediatamente l'allarme (in ogni caso a fronte di una scossa sismica la procedura antiterremoto si attiva automaticamente senza bisogno di segnali di allarme) e fare allontanare le persone presenti, tranquillizzando ed aiutando quelle in preda al panico.
3. procedere ad una evacuazione ordinata delle persone verso l'Uscita di Sicurezza più vicina; in caso di via di fuga ostruita dirigersi verso altre Uscite di Sicurezza alternative;
4. NON usare gli ascensori anche se non si fossero all'apparenza lesionati: potrebbero restare incastrati per deformazioni delle guide o del condotto in cui transitano; utilizzare le scale di emergenza esterne metalliche o le scale interne (ove previsto nel piano di emergenza) previa verifica dell'agibilità delle stesse;
5. segnalare alle persone in fuga lungo le scale di non appoggiarsi ai parapetti ma di restare dal lato del muro;
6. raggiungere il proprio punto di incontro e non stazionare in prossimità di muri, alberi di grandi dimensioni, lampioni, pali ed altre strutture; mantenersi distanti da cornicioni e balconi;



punto di raccolta lontano dall'edificio

7. in caso di crollo, cercare riparo sotto ai tavoli o alle scrivanie ovvero sotto le porte inserite nei muri portanti (che dovranno essere opportunamente segnalati);
8. **azionare, se possibile, la chiusura dell'impianto del gas;**



valvola gas metano

9. sezionare, se possibile, l'impianto elettrico azionando ove presente il pulsante di sgancio elettrico generale presente all'esterno dopo aver verificato che non vi sono persone negli ascensori e che i cancelli siano aperti.



pulsante di sgancio elettrico generale

10.azionare, se possibile, la chiusura dell'acqua



11.verificare la presenza di tutto il personale e degli alunni nel punto di raccolta;

12.verificare la presenza di feriti;

13.garantire il divieto di accesso all'Istituto Scolastico agli estranei;

14.richiedere l'eventuale intervento dei **VVF (112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**;

15.al termine del fenomeno sismico, verificare la presenza di crolli e crepe e, nel caso, impedire il ritorno delle persone all'interno dell'Istituto Scolastico prima del benessere dei VVF e solo dopo aver verificato la struttura con tecnici qualificati.

• **2.8 Nube tossica o radioattiva:**

Situazione la cui gestione è affidata alle nozioni e informazioni sull'evoluzione della stessa che la Squadra d'emergenza è in grado di ottenere dalle autorità preposte.

1. seguire le indicazioni diramate dalla Protezione Civile o dalle autorità competenti;
2. se il problema è esterno evitare di uscire all'aperto: restare nelle aule con le porte e le finestre chiuse;
3. se il problema è di origine interna allontanare le persone interessate;
4. chiamare i soccorsi pubblici (**112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA**) e fornire le schede di sicurezza dei prodotti che si sono dispersi.

• **2.9 Ingresso di soggetto pericoloso:**

Una persona, nonostante l'espresso divieto, si introduce all'interno dell'Istituto Scolastico.

1. mantenere la calma, cercare di stabilire un contatto con la persona e parlare con lui, mostrandosi disponibili sebbene non arrendevoli;
2. chiamare nel frattempo, senza farsi notare, le forze di pubblica sicurezza (**112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA E CHIEDERE DELLE POLIZIA / CARABINIERI**);
3. attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute dalle forze di pubblica sicurezza.

• **2.10 Fuga di gas infiammabile/pericoloso:**

Si devono considerare quali dispersioni pericolose quelle che possono interessare liquidi combustibili o infiammabili (benzina, gasolio, alcool, ect.) e gas infiammabili (metano, GPL, acetilene, etc.) che possono riguardare locali tecnici come ad esempio centrali termiche, laboratori, etc.

1. dare immediatamente l'allarme e, in caso di fuga di gas copiosa e non controllabile, procedere all'evacuazione dell'Istituto Scolastico, (TRAMITE ALLARME VOCALE se ci si trova nel locale dove c'è la dispersione di gas);
2. **azionare la chiusura dell'impianto gas metano;**



valvola gas metano

3. azionare la chiusura dell'impianto elettrico;



pulsante di sgancio elettrico generale

4. verificare la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta tramite appello;
5. aprire le finestre dei locali in cui si è verificata la fuga di gas e dei locali attigui;
6. richiedere l'intervento dei **VVF (112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA)**;

7. richiedere l'intervento del fornitore del gas (es. HERA tel. 800 886677);
8. non permettere il rientro in Istituto Scolastico se non è stata eliminata la perdita.

• **2.11 Procurato allarme:**

Possono essere incluse in questa casistica le telefonate minatorie, le segnalazioni di pericoli gravi ed immediati e situazioni simili, falsi allarmi

1. richiedere l'intervento delle forze di pubblica sicurezza (**112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA – CHIEDERE DELLA POLIZIA / CARABINIERI**) per la verifica e l'eventuale bonifica e per concordare il da farsi;
2. nel frattempo procedere come se l'allarme fosse confermato;
3. mantenere la calma e procedere alla evacuazione delle persone interessate.

• **2.12 Scoppio o esplosione:**

Possono essere inclusi in questa casistica gli scoppi dovuti a rottura di recipienti in pressione (serbatoi, bombole, etc.) o esplosione a seguito di innesco di gas infiammabili (Metano, GPL). Nel secondo caso allo scoppio occorre associare la parte di gestione dell'emergenza dovuta all'incendio

1. dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti; nel caso in cui lo scoppio sia dovuto ad una fuga di gas dare l'allarme (**TRAMITE ALLARME VOCALE** se ci si trova nel locale dove c'è la dispersione di gas);
2. procedere secondo le indicazioni date per le situazioni di emergenza viste (infortunio, evacuazione, incendio, fuga di gas infiammabile);
3. richiedere l'intervento dei soccorsi pubblici (**112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA – CHIEDERE DEL PRONTO SOCCORSO E DEI VVF**).

• **2.13 Eccezionali eventi atmosferici (inondazioni, allagamenti, trombe d'aria):**

Si includono tutti i fenomeni atmosferici di eccezionalità gravità che possono interessare parzialmente o completamente le parti interne o esterne della struttura in oggetto.

1. in caso di inondazioni ed allagamenti evacuare il piano terra e portarsi al primo sopraelevato;
2. in caso di trombe d'aria chiudere tutte le aperture, le serrande, le porte, ripararsi all'interno dei locali, non sostando nei pressi di vetrate;
3. richiedere l'intervento dei soccorsi pubblici (**112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA**);
4. scollegare gli impianti elettrici e chiudere l'alimentazione del gas.



valvola gas metano



pulsante di sgancio elettrico generale

• **2.14 Persone con abiti in fiamme**

Si includono tutti i fenomeni atmosferici di eccezionalità gravità che possono interessare parzialmente o completamente le parti interne o esterne della struttura in oggetto.

1. In caso di incendio di abiti di una persona questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme; occorre pertanto:
2. bloccarla e distenderla per terra;
3. coprirla immediatamente con una coperta antincendio, che dovrà essere appesa ad ogni piano dell'Istituto Scolastico e segnalata sulla planimetria antincendio, o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE, preferibilmente bagnati con acqua, ovvero bagnarla con getti d'acqua;
4. una volta spento il fuoco NON togliere gli indumenti alla persona ustionata;
5. avvisare contemporaneamente il responsabile della squadra di primo soccorso;
6. avvisare immediatamente il **112 (NUMERO UNICO DI EMERGENZA – CHIEDERE DEL PRONTO SOCCORSO)**, specificando che si tratta di persona ustionata e che potrebbero essere necessari specifici soccorsi (es. elicottero per trasporto al più vicino centro grandi ustionati).

3) EVACUAZIONE E ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI

3.1 Ordine di evacuazione per le persone che si trovano in aula durante l'orario di lezione:

1. Per ogni classe e laboratorio devono essere individuati i banchi in cui siederanno l'apri fila (il banco più vicino all'uscita) ed il chiudi fila (il banco più lontano dall'uscita).
2. Segnalate ad esempio con un bollino adesivo ben visibile da apporre sul banco, il banco dell'aprifila e quello del chiudifila
3. Non appena si avverte l'allarme sonoro d'emergenza, piuttosto che un allarme VOCALE, piuttosto che una situazione d'emergenza non segnalata, ciascuna classe interessata si attiva ORDINATAMENTE per l'evacuazione.
4. L'APRI FILA deve essere posizionato nelle immediate vicinanze della porta che adduce alla via di fuga ed in caso d'emergenza si posiziona sulla porta d'uscita e, una volta avuta la conferma dal CHIUDI FILA che le persone sono pronte, percorre la via di fuga e raggiunge un LUOGO SICURO, assicurandosi di essere seguito da tutte le persone presenti in aula. In caso di locali invasi dal fumo, può impartire l'ordine di tenersi tutti per mano ed avanzare rimanendo il più possibile chini verso il pavimento ed accostati al muro. Nel caso il corridoio non sia agibile per presenza di molto fumo (rischio asfissia) chiudere la porta dell'aula, chiudere tutte le fessure, aprire le finestre e uscire dalle finestre se ci si trova al piano terra oppure attendere i soccorsi se ci si trova al primo piano.
5. IL CHIUDI FILA in caso d'emergenza, verifica che nessun alunno sia rimasto dentro l'aula o comunque perda contatto lungo la via di fuga.
6. LE CLASSI CHE HANNO COMPLETATO L'APPELLO DEVONO RESTARE PRESSO IL PUNTO DI INCONTRO OVE RIMARRANNO FINCHE' NON SARA' IMPARTITO L'EVENTUALE ORDINE DI RIENTRO NELL'EDIFICIO.



punto di raccolta lontano dall'edificio

3.2 Ordine di evacuazione per gli alunni delle scuole primarie fuori dalle aule:

1. Gli alunni che si trovano fuori dalle aule durante un segnale d'allarme con ordine d'evacuazione devono, se possibile, essere accompagnati alla propria aula per implementare la normale procedura d'emergenza. Diversamente, devono, seguendo la segnaletica, essere accompagnati lungo la via di fuga e raggiungere ordinatamente IL PUNTO DI INCONTRO ESTERNO che dovrà essere indicato con un cartello idoneo, dove si adopereranno per riunirsi agli alunni della classe a cui appartengono;



punto di raccolta lontano dall'edificio

2. E' fatta raccomandazione, lungo la via fuga, ad unirsi eventualmente con altri gruppi organizzati per la fuga.
3. Non è possibile allontanarsi dal PUNTO DI INCONTRO fino a quando non è stato fatto l'appello e comunque non prima di una precisa disposizione delle Squadre di Emergenza Interne e dei Soccorritori Esterni.
4. I DOCENTI ED IL PERSONALE che si trovano fuori dalle aule durante un segnale d'allarme con ordine d'evacuazione devono, se possibile perché ci si trova nelle vicinanze, raggiungere la propria aula per prendere il Registro delle Presenze ed implementare la normale procedura d'emergenza. Diversamente, devono, seguendo la segnaletica, percorrere la via di fuga e raggiungere ordinatamente il LUOGO SICURO ED IL PUNTO DI INCONTRO, dove si adopereranno per riunire gli alunni della classe di cui sono responsabili in quel momento. Non è possibile allontanarsi dal PUNTO DI INCONTRO fino a quando non è stato fatto l'appello e comunque non prima di una precisa disposizione delle Squadre di Emergenza Interne e dei Soccorritori Esterni.

3.3 Ordine di evacuazione per il personale fuori dalle aule:

1. Il personale docente e non docente non impegnato in attività didattiche e non facente parte della Squadra d'Emergenza, riconosciuto il segnale d'allarme con ordine d'evacuazione, deve mantenere la calma, percorrere ordinatamente la via di fuga e raggiungere ordinatamente IL PUNTO DI INCONTRO ESTERNO che dovrà essere indicato con un cartello idoneo, dove qualificherà la sua presenza alle Squadre di Emergenza Interne ed ai Soccorritori Esterni. Non è possibile allontanarsi dal PUNTO DI INCONTRO fino a precisa disposizione delle Squadre di Emergenza Interne e dei Soccorritori Esterni.

3.4 Assistenza alle persone disabili:

1. In questo caso i responsabili della squadra antincendio e di pronto soccorso sono stati istruiti per poter intervenire su personale disabile.
2. In ogni caso, favorire sempre le persone disabili sia in caso d'emergenza sia nell'ovviare alla presenza di barriere architettoniche
3. I casi specifici devono essere di volta in volta analizzati e definiti in accordo con le Squadre di Emergenza Interne (*)

3.5 Assistenza a persone con problemi di vista o di udito:

1. In questo caso i responsabili della squadra antincendio e di pronto soccorso devono essere avvertiti anticipatamente della presenza nel piano di una persona con i problemi succitati, la quale dovrà essere aiutata e favorita in caso di emergenza.
2. I casi specifici devono essere di volta in volta analizzati e definiti in accordo con le Squadre di Emergenza Interne (*)

(*) GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DEVONO ESSERE POSTI AL PIANO TERRA POSSIBILMENTE VICINO ALLE USCITE DI EMERGENZA (questo vale anche per le classi con alunni con problematiche motorie temporanee di lunga durata: ad esempio gamba in gesso per diversi mesi). In caso di evacuazione usciranno per ultimi nella propria classe insieme all'insegnante di sostegno oppure accompagnati dal chiudifila e da un eventuale alunno preposto, in grado di fornire assistenza.

Nel caso siano presenti particolari problematiche segnalate dagli insegnanti di sostegno, le modalità di evacuazione degli alunni diversamente abili saranno analizzate nello specifico all'inizio dell'anno scolastico con la referente della sicurezza, il Dirigente Scolastico e il RSPP e saranno allegate al presente piano di emergenza.

Nel caso in cui un alunno con problematiche motorie si trovi al momento dell'emergenza ai piani superiori e non si riesca a trasportarlo fino al piano terra, esso deve essere accompagnato sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne in una posizione che non sia di intralcio per le altre persone che devono evacuare lungo le scale. Successivamente sarà portato a terra dai soccorritori.

3.6 caratteristiche principale dell'impianto di allarme antincendio:

- Si può azionare manualmente da pulsante
- Si può azionare automaticamente dai rilevatori di fumo posizionati nei locali tecnici e nei locali con maggiore rischio di incendio
- All'azionarsi dell'allarme antincendio si attiva una sirena, una voce registrata e si attivano delle targhe di segnalazione ottico - acustiche
- Da centralina si può verificare quali sono i pulsanti / rilevatori azionati in caso di allarme antincendio
- La scuola è dotata di evacuatori di fumo, non collegati direttamente con l'impianto di allarme antincendio, che si attivano solo se nella zona interessata all'incendio

Questa sezione sarà integrata e modificata nella revisione 1 del presente documento a seguito del collaudo dell'impianto di allarme antincendio.

5) VIE DI USCITA:

5.1 COMPARTIMENTO 1 (aule ed altri locali al PIANO TERRA)

Vedere piantine di emergenza appese lungo i corridoi della scuola e allegate al presente documento.

La presente sezione sarà integrata nella revisione 1 del presente documento.

5.2 COMPARTIMENTO 2 (aule ed altri locali al PIANO PRIMO)

Vedere piantine di emergenza appese lungo i corridoi della scuola e allegate al presente documento.

La presente sezione sarà integrata nella revisione 1 del presente documento.

6) PUNTI DI INCONTRO:

- **1) Posizionato nel cortile interno della scuola lontano dai muri perimetrali**



punto di raccolta lontano dall'edificio

- **In questo punto dovrà convergere TUTTO il Personale docente, non docente, gli alunni e gli esterni presenti in quel momento nell'Istituto Scolastico.**
- **E' fatto divieto di ALLONTANARSI DALL'ISTITUTO SCOLASTICO PRIMA CHE SIA STATO FATTO L'APPELLO**
- **Le persone, eventualmente mancanti all'appello, devono essere immediatamente segnalate agli Addetti alle Emergenze.**

6.1 Verifica dei presenti:

- E' istituita una procedura che è in grado di conoscere in tempo reale sia il numero dei dipendenti presenti nell'Istituto che degli esterni. **RIMANE COMUNQUE OBBLIGATORIO PER IL PERSONALE, AL MOMENTO DELL'ARRIVO PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO DI PERSONE ESTERNE, DI VERIFICARNE L'IDENTITA', IL MOTIVO DELLA LORO PRESENZA ED ACCOMPAGNARLI NEL LUOGO DOVE DEVONO OPERARE.**

6.2 Modalità di discesa dalle scale:

- Le scale interne (ove previste nel piano di emergenza) vanno discese in maniera ordinata, senza correre e senza appoggiarsi a parapetti o corrimano. Restare vicino ai muri.

6.3 Istruzioni per staccare la tensione all'impianto elettrico:

- **Per togliere tensione all'intero impianto elettrico è necessario intervenire sulla leva generale del quadro elettrico situata al piano terra oppure presso il pulsante di sgancio elettrico generale presente in apposito locale tecnico esterno alla scuola.**



pulsante di sgancio elettrico generale

Tali posizioni devono essere note a tutto il personale della scuola ed indicate con idonei cartelli.

6.4 Istruzioni per la chiusura impianto gas:

- **Per bloccare l'impianto del gas è necessario agire sulla valvola esterna appositamente segnalata all'esterno della scuola.**



valvola gas metano

Tale posizione deve essere nota a tutto il personale della scuola ed indicata con idoneo cartello.

6.5 Squadra antincendio:

- **Almeno due componenti di ciascuna delle Squadre d’Emergenza (Antincendio e Primo Soccorso) devono essere presente durante l’orario di lavoro.** L’Istituto deve organizzarsi per gestire le situazioni prevedibili o imprevedibili (ferie, pensionamenti, malattia, ecc.), garantendo sempre la presenza di personale addestrato alla gestione delle emergenze.

6.6 Ricordarsi che:

- 1. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza;**
- 2. Le vie di uscita devono essere tenute sgombre costantemente da qualsiasi materiale: sui sistemi di vie di uscita non devono essere collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza disponibile o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;**
- 3. Non compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza per tutto l'orario di apertura dell'Istituto;**
- 4. Nei locali dove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere;**

7) METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI INCENDIO:

- 1. CHI AVVISTA UN INCENDIO SE E' UN INCENDIO PICCOLO ED E' UN ADDETTO ANTINCENDIO LO SPEGNE CON L'ESTINTORE SENZA DARE NESSUN ALLARME (ALTRIMENTI CHIAMA UN ADDETTO ANTINCENDIO): VEDERE PARAGRAFO 2.4**
- 2. SE E' UN INCENDIO DI MEDIA / ELEVATA ENTITA' ATTIVARE L'ALLARME ANTINCENDIO (SE GIA' NON SI E' ATTIVATO CON I RILEVATORI DI FUMO, OVE PRESENTI) VEDERE PARAGRAFO 2.5**
- 3. AL MOMENTO DELL'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME PARTONO LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE (VEDERE CAPITOLO 3)**
- 4. GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE ASSISTONO PRIMARIAMENTE LE PERSONE NON AUTONOME O GLI ADDETTI ESTERNI ALL'ISTITUTO**
- 5. VERIFICARE CHE LE PORTE TAGLIAFUOCO SIANO CHIUSE**
- 6. AVVERTIRE I SOCCORRITORI (VVF E PRONTO SOCCORSO) DELL'EMERGENZA SEGNALANDO DANNI A PERSONE E A COSE**
- 7. SCOLLEGARE, SE POSSIBILE, IMPIANTI ELETTRICI E DI ADDUZIONE DEL GAS, NELLE ZONE INTERESSATE DALL'EMERGENZA**



valvola gas metano



pulsante di sgancio elettrico generale

- 8. NON AVVICINARSI E NON FARE AVVICINARE A ZONE E/O STRUTTURE POTENZIALMENTE ESPOSTE A PERICOLO DI CROLLO, PRESENZA DI FUMO, FIAMME, ESPLOSIONI; NON SOSTARE NEI PRESSI DI VETRATE**
- 9. SGOMBRARE L'AREA CORTILIVA (in quelle zone dove possono accedere i mezzi dei VVF o dell'ambulanza) PER FACILITARE L'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO**
- 10. SISTEMARE UNA PERSONA SULLA VIA PRINCIPALE PER INDICARE AI SOCCORRITORI L'UBICAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**
- 11. ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI, PRESENTARSI SUBITO, FORNENDO OGNI INFORMAZIONE A RICHIESTA**
- 12. SE POSSIBILE, FORNIRE AI SOCCORRITORI UNA PLANIMETRIA DELL'ISTITUTO**

8) METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI TERREMOTO:

- 1. IN CASO DI SCOSSA SISMICA SI ATTIVANO AUTOMATICAMENTE LE PROCEDURE ANTITERREMOTO (SENZA BISOGNO DI NESSUN SEGNALE DI ALLARME): VEDERE PARAGRAFI 2.6 E 2.7**
- 2. FINO AL TERMINE DELLA SCOSSA SISMICA LE PERSONE E GLI ALUNNI DEVONO RIPARARSI: VEDERE PARAGRAFI 2.6 E 2.7**
- 3. SOLO PER LE CLASSI: TERMINATA LA SCOSSA SISMICA L'INSEGNANTE, PREVIA VERIFICA DELLA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI, CONDUCE LA CLASSE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA**
- 4. Nota: se ci si trova ai piani superiori prendere le scale (vedere "modalità di discesa dalle scale"); NON USARE MAI L'ASCENSORE.**
- 5. GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE ASSISTONO PRIMARIAMENTE LE PERSONE NON AUTONOME O GLI ADDETTI ESTERNI ALL'ISTITUTO**
- 6. AVVERTIRE I SOCCORRITORI (VVF E PRONTO SOCCORSO) DELL'EMERGENZA SEGNALANDO DANNI A PERSONE E A COSE**
- 7. SCOLLEGARE, SE POSSIBILE, IMPIANTI ELETTRICI, DI ADDUZIONE DEL GAS E DELL'ACQUA, NELLE ZONE INTERESSATE DALL'EMERGENZA**



valvola gas metano



pulsante di sgancio elettrico generale

- 8. NON AVVICINARSI E NON FARE AVVICINARE A ZONE E/O STRUTTURE POTENZIALMENTE ESPOSTE A PERICOLO DI CROLLO, PRESENZA DI FUMO, FIAMME, ESPLOSIONI; NON SOSTARE NEI PRESSI DI VETRATE**
- 9. SGOMBRARE L'AREA CORTILIVA (in quelle zone dove possono accedere i mezzi dei VVF o dell'ambulanza) PER FACILITARE L'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO**
- 10. SISTEMARE UNA PERSONA SULLA VIA PRINCIPALE PER INDICARE AI SOCCORRITORI L'UBICAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**
- 11. ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI, PRESENTARSI SUBITO, FORNENDO OGNI INFORMAZIONE A RICHIESTA**
- 12. SE POSSIBILE, FORNIRE AI SOCCORRITORI UNA PLANIMETRIA DELL'ISTITUTO**

9) NUMERI TELEFONICI UTILI:

Numero unico di emergenza: 112
(Carabinieri, VVF, Pronto Soccorso, Servizi Pubblici di Emergenza)

Polizia Municipale: 059 20314

HERA (elettricità): 800 886677

HERA (gas, acqua): 800 886677

Scuola Mattarella:

Via P. Mattarella 145 , 41126

Modena

Telefono: 059 393111 - 059

300664-

e.mail: moic840003@istruzione.it- PEC: moic840003@pec.istruzione.it

RSPP – Ing. Bruno Pullin

Norsaq s.r.l.

Via Doria, 4 - 41012 Carpi - Mo

Telefono: 059 / 69.33.06

Fax: 059 / 69.33.06

e.mail: staff@norsaq.it

9) ELENCO PERSONE COINVOLTE IN CASO DI EMERGENZA

Dirigente Scolastico:

Daniele Barca

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione:

Bruno Pullin

Referente per la sicurezza scuola:

In corso di designazione

Lavoratori addetti alla prevenzione incendi,
lotta antincendio ed evacuazione:

In corso di designazione

Lavoratori addetti al Primo Soccorso:

In corso di designazione

Medico Competente - MC: **In corso di designazione**

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza – "RLS":

In corso di designazione

Consulente esterno:

Bruno Pullin

b.pullin@norsaq.it

norsaq

norsaq s.r.l. – carpi (mo)

tel. 059 / 69.33.06

Figura	Riferimento	Incarico	Compiti
Coordinatore delle operazioni	Sarà definito nella rev.1 del presente documento	Coordinamento in caso di pericolo. Aziona il segnale di emergenza, emana ordine di evacuazione	Decidere gravità situazione Dare disposizioni e Prendere decisioni
Addetti alle operazioni di evacuazione per singolo ambiente	DOCENTI DI OGNI CLASSE	Attivazione delle procedure di evacuazione	Dare gli ordini agli allievi. Gestire il panico. Controllare le fasi dell'evacuazione Fare l'appello presso il punto di incontro
Addetti invio chiamate di soccorso	Incaricati della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Attivazione richiesta di soccorso NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112: VVF CROCE ROSSA	Chiamare i soccorsi e dare le informazioni necessarie per identificare l'emergenza in atto e i dati della scuola
Addetti apertura chiusura cancelli	Incaricati della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Manovra cancelli	Apri e chiude i cancelli esterni. Indica il percorso ai mezzi di soccorso
Addetti interruzione energia elettrica e chiusura gas metano	Addetti antincendio della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Disattivazione impianti	Disattiva l'energia elettrica dal quadro elettrico generale. Chiude la valvola di alimentazione del gas
Coordinatore fasi di lotta antincendio	Addetti antincendio della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Utilizzo dei presidi antincendio	Spegne con l'estintore focolai d'incendio in attesa dell'arrivo VVF
Coordinatore delle fasi di pronto soccorso	Addetti primo soccorso della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Addetti al pronto soccorso delle persone ferite	Soccorre le persone ferite in attesa dell'arrivo del personale medico
Addetti servizi emergenze	Docenti di ogni classe	Seguire le procedure e gli interventi previsti nel piano di emergenza	Comunicare le fasi dell'emergenza Supporto al Coordinatore dell'emergenze Supporto ai soccorritori esterni
Addetti ai controlli periodici dei presidi antincendio e degli altri dispositivi di protezione passiva ed attiva antincendio.	Addetti incaricati della scuola Saranno definiti nella rev.1 del presente documento	Controlli e verifiche periodiche dei presidi antincendio e degli altri dispositivi di protezione passiva ed attiva antincendio.	Verificare agibilità uscite emergenza Verifica segnaletica Verifica dotazione cassette primo soccorso Verifica estintori ed altre attrezzature antincendio Verifica interruttori magnetotermici